

'Tempo Curioso' a servizio delle api con i ragazzi delle scuole

IL PROGETTO "Tempo Curioso" si mette a servizio delle api, per aumentare tra i ragazzi la consapevolezza sul ruolo essenziale che esse e gli altri impollinatori svolgono nell'intera catena alimentare, come in tutti gli ecosistemi naturali. Il tema è stato trattato nell'ambito del laboratorio #iocittadinodigitale, che ha visto protagoniste tutte le classi seconde delle scuole secondarie di primo grado di Sant'Antonino, Borgone, Busso- leno, Oulx, Bardonecchia e Sestriere che partecipano a "Tempo Curioso", progetto selezionato dall'impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e promosso dalla cooperativa Coesa in partenariato con i tre Istituti comprensivi, Asl To3 Regione Piemonte, Assistant Lighting Network srl, Cicsene, Conisa, Eufemia, Libro Aperto, Associazione Lvia, Sloweb.

Istituita nel 2017 dalle Nazioni Unite, la "Giornata mondiale delle api" è stata celebrata venerdì 20 maggio. Il 90 per cento circa delle piante selvatiche da fiore ha infatti bisogno di impollinatori per riprodursi: api, vespe, farfalle, mosche, coccinelle, ragni, rettili, uccelli e anche mammiferi, come alcune specie di pipistrelli. Oltre il 75 per cento delle principali colture agrarie beneficia dell'impollinazione operata da decine di migliaia di specie animali (dato Ispra "Piante e insetti impollinatori: un'alleanza per la biodiversità", 2021). Eppure si tratta di specie a forte rischio di estinzione, a causa delle attività antropiche che inquinano, interrompono i corridoi ecologici, impoveriscono la biodiversità vegetale, causano il riscaldamento globale innescando la crisi climatica. Per queste ragioni si è deciso di trattare con i ragazzi delle scuole il tema del monitoraggio e della conservazione delle specie impollinatrici selvatiche.

«Come tutte le attività di "Tempo Curioso" - afferma



Peso:32%

Ester Graziano di Lvia, che ha animato i laboratori - *affrontiamo le questioni nella loro dimensione virtuale e in quella reale. Quello della conservazione della biodiversità è un tema di cittadinanza, strettamente collegato ai diritti delle comunità.*

Gli strumenti digitali possono rappresentare un validissimo aiuto, soprattutto nel monitoraggio: utilizzando semplici applicazioni, i cittadini anche molto giovani, entrano in percorsi di ricerca al fianco dei ricercatori». I ragazzi hanno potuto

toccare con mano come l'applicazione gratuita "BeeWild" della fondazione Mach offra a tutti la possibilità di partecipare al rilevamento di dati sulle api selvatiche da miele, contribuendo così alla prima ricerca italiana sul loro stato di salute.

Alcuni allievi, coinvolgendo i genitori, hanno scaricato l'app gratuita, in attesa di avvistare e segnalare colonie e nidi di api selvatiche durante le passeggiate in valle, paesi inclusi.

Inoltre i plessi scolastici di Sant'Antonino e Borgone, come

a breve farà anche quello di Bussoleno, hanno accolto alcune cassette "abitate" da api osmie, solitarie e innocue, che sono state inserite in cortili in cui la cura del verde è diventata qualcosa di più dell'attenzione all'estetica degli spazi esterni. A Sant'Antonino, "Tempo Curioso" si è innestato sul progetto Pon delle classi terze che hanno progettato e realizzato un giardino della biodiversità utilizzando materiali di recupero, piantando aromatiche e i semi di nettarifere che #Iocittadinodigitale ha fatto avere a tutte le scuole

del progetto per accogliere gli impollinatori nel più dolce dei modi, avendo cura di non far mai mancare l'acqua. *«Pronti ad impegnarsi, preparati attraverso la scuola e convinti cittadini attivi, ragazze e ragazzi delle classi seconde medie sono passati dall'aver paura o ribrezzo verso le api e gli altri insetti, ad essere alleati convinti di quanti hanno intrapreso la battaglia civile, oltre che della scienza, per la conservazione delle specie di api, degli altri impollinatori, della biodiversità da cui anche noi, specie umana, dipendiamo».*



Peso:32%